

SANT'ALESSIO CON VIALONE

**ADDENDUM AL PROTOCOLLO DI SICUREZZA
ANTICONTAGIO COVID 19**

A seguito della Circolare del Ministero della salute del 12/10/2020 e del DPCM del 13/10/2020



Documento realizzato con la collaborazione di:



Rev. 00 – 14/10/2020

Il documento è composto da n. 4 pagine esclusa
la presente

[Handwritten signatures]

1 PREMESSE

Il presente documento consiste in un addendum al protocollo di sicurezza Covid-19 precedentemente predisposto per gli ambienti di lavoro di **Comune di Sant'Alessio con Vialone**. Il documento intende aggiornare le indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena in relazione all'infezione da SARS-CoV-2, a seguito della circolare del Ministero della Salute del 12 ottobre 2020 e le indicazioni sui dispositivi di protezione individuale, a seguito del DPCM del 13 ottobre 2020.

Le regole comportamentali e le prescrizioni dovranno essere scrupolosamente osservate dal personale dipendente al fine della tutela della salute dell'intera comunità locale.

In caso di mancata osservanza delle presenti regole di sicurezza la direzione è autorizzata ad assumere, senza indugio, tutte le decisioni più idonee a tutelare la salute e sicurezza del personale.

2 ISOLAMENTO

L'isolamento dei casi di documentata infezione da SARS-CoV-2 si riferisce alla separazione delle persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.

3 QUARANTENA

La quarantena, invece, si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi.

4 CASI POSITIVI ASINTOMATICI

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature on the left and several smaller initials on the right.

5 CASI POSITIVI SINTOMATICI

Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

6 CASI POSITIVI A LUNGO TERMINE

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia ⁴ che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio potrà essere modulato dalle autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

7 CONTATTI STRETTI ASINTOMATICI

I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare:

- un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso; oppure
- un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

Nella circolare si raccomanda di:

- eseguire il test molecolare a fine quarantena a tutte le persone che vivono o entrano in contatto regolarmente con soggetti fragili e/o a rischio di complicanze;
- prevedere accessi al test differenziati per i bambini;
- non prevedere quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti di contatti stretti di caso (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato), a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità
- promuovere l'uso della App Immuni per supportare le attività di contact tracing.

8 UTILIZZO MASCHERINE

L'art. 1 del DPCM del 13 ottobre 2020, introduce l'obbligo sull'intero territorio nazionale di avere sempre con sé dispositivi di protezione individuali e indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto. Pertanto si segnala la necessità di utilizzo dei suddetti dispositivi di protezione anche presso gli uffici multipostazione (es. open space), oltre che negli spazi comuni o presso le postazioni di contatto con il pubblico.

Inoltre, è confermato l'obbligo di mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro e igienizzare costantemente e in modo accurato le mani.

Di seguito le indicazioni presenti all'interno degli allegati / schede tecniche del DPCM 13/10/2020 con particolare riferimento agli uffici aperti al pubblico.

9 UFFICI APERTI AL PUBBLICO

In riferimento agli uffici aperti al pubblico, come da indicazioni presenti negli allegati al DPCM del 13/10/2020, si conferma quanto già previsto dal protocollo di sicurezza Covid-19 precedentemente predisposto per gli ambienti di lavoro di **Comune di Sant'Alessio con Vialone**, e precisamente:

- L'accesso degli utenti avviene solo tramite prenotazione, consentendo la presenza contemporanea di un numero limitato di clienti in base alla capienza del locale (vd. punto successivo).
- Gli spazi sono stati riorganizzati, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra gli utenti (ed eventuali accompagnatori) in attesa e l'obbligo di indossare la mascherina chirurgica.
- Le aree di lavoro, laddove è stato possibile, sono delimitate da barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Nelle aree di attesa, sono stati messi a disposizione prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani dei clienti, con la raccomandazione di procedere ad una frequente igiene delle mani. Sono state messe a disposizione, in più copie, riviste, quotidiani e materiale informativo a favore dell'utenza per un uso comune, da consultare previa igienizzazione delle mani.
- L'attività di front office per gli uffici ad alto afflusso di utenti esterni è svolta esclusivamente nelle postazioni dedicate e dotate di vetri o pareti di protezione.
- L'operatore procede ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti (prima e dopo ogni servizio reso all'utente).
- Per le riunioni (con utenti interni o esterni) vengono prioritariamente favorite le modalità a distanza; in alternativa, è garantito il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro e l'uso della mascherina.

- Viene assicurata una adeguata pulizia delle superfici di lavoro prima di servire un nuovo utente e una adeguata disinfezione delle attrezzature.
- Viene favorito il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, viene costantemente verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento è correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è stato, dove tecnicamente possibile, escluso totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso sono state rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e viene garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Dove tecnicamente possibile, è stata aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici viene mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.